CITTA' di CANICATTI'

LIBERO CONSORZIO DI AGRIGENTO

N. 90

SEDUTA DEL 15 DIC. 2016

Direzione Servizi alla Città

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Revoca della deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 10.01.2013 e contestuale rideterminazione dei canoni di concessione in uso del Teatro Sociale.

L'anno duemilasedici addì Quindici del mese di dicembre alle ore 10,00 in Canicattì e nel Palazzo di Città, si è riunita la Giunta Municipale sotto la Presidenza del **Sindaco Avv. Ettore Di Ventura** e con l'intervento degli Assessori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
DI NATALI VINCENZO	X	
FARRAUTO KATIA	X	
LA LICATA DAVIDE	X	
MURATORE MASSIMO	X	
VERGOPIA TOMMASO	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, **dr. Domenico Tuttolomondo**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e Li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

La Prof.ssa Katia Farrauto, in qualità di Assessore con delega alle risorse Culturali, Ricreative e Sportive, formula a questa Giunta Municipale la sotto riportata proposta di atto deliberativo:

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 30.07.2010 è stato approvato l'atto avente natura regolamentare per la gestione transitoria del teatro sociale, successivamente modificato con deliberazione dello stesso Organo n.87 del 16.10.2012;

PRESO ATTO che la Giunta Municipale con Deliberazione n.2 del 10.01.2013, in adempimento alle modifiche contenute nell'atto approvato con deliberazione del C.C. n.87/2012, ha determinato e approvato le tariffe relative alla concessione in uso del teatro sociale, sulla base dei seguenti parametri:

1. Canone d'uso calcolato in forma forfetaria;
2. Corrispettivo per servizio calcolato su base oraria differenziato per attività di preparazione e di svolgimento della manifestazione;

RILEVATO:

- che gli importi derivanti dalla sommatoria dei parametri di calcolo sopra indicati, in funzione dei soggetti che richiedono la concessione dell'immobile, per lo più associazioni no-profit, risultano eccessivamente onerosi e, pertanto, nel tempo, si sono tradotti in una perdita economica per l'Ente derivante dai mancati introiti causati dalle motivazioni suddette;
- che la capienza del teatro di 300 posti, di cui solo 200 disponibili nella sala, costituisce un'ulteriore limite alla capacità intrinseca d'impresa, propria della struttura, a fronte del concorrente privato Cine-Teatro Odeon che dispone di una capienza di circa 800 posti;

CONSIDERATO che una rimodulazione dei canoni di concessione, determinata secondo il principio della pubblica utilità, specifica di un immobile la cui finalità prevalente è quella di essere veicolo culturale e laboratorio di creatività artistica consentirebbe alle Associazioni di poter sostenere più agevolmente i costi di concessione con il duplice effetto di un ampliamento dell'offerta artistico-culturale e del conseguente aumento del gettito d'entrata derivante dall'uso del Teatro;

TENUTO CONTO:

- che i Teatri rientrano nella categoria dei servizi pubblici locali a domanda individuale, cosi come contemplato dal D.M. del 31.12.1983, per cui una quota dei costi dei servizi deve essere posta in capo al richiedente-beneficiario e nel caso specifico al concessionario dell'uso dell'immobile;
- che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzati a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale

RITENUTO che l'introduzione di un criterio di pagamento basato su canoni fissi, differenziati per tipologia di attività, nel rispetto dell'introito della quota minima che in ogni caso non può essere inferiore al 36% dei costi dei servizi sostenuti dall'Ente in caso di servizi a domanda individuale, costituisce un incentivo per la richiesta da parte di terzi dell'uso dell'immobile;
che occorre agevolare tutte quelle manifestazioni aventi carattere culturale e artistico e la cui realizzazione costituisce un arricchimento per l'intera collettività;
RICHIAMATO l'atto avente natura regolamentare per la gestione transitoria del Teatro Sociale e in particolare l'art.2 che ne disciplina la destinazione d'uso;
VISTO l'art.48 comma 2 del TUEL

PROPONE

REVOCARE la deliberazione della Giunta Municipale n.2 del 10.01.2013 avente come oggetto "determinazione tariffe relative alla concessione in uso del teatro sociale";
RIDETERMINARE in applicazione di quanto previsto dall'art.2 comma 3 dell'atto avente natura regolamentare approvato con deliberazione del C.C. n. 87/2012 i canoni di concessione d'uso del Teatro Sociale, così come analiticamente riportati nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
DARE ATTO:

- che la rideterminazione dei canoni è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto per i servizi a domanda individuale secondo quanto esplicitato nell'allegato tecnico-economico (allegato A1) della presente deliberazione;
- che i canoni verranno introitati sull'apposito capitolo di bilancio 3300 denominato "proventi derivanti da attività teatrali";
- che il riconoscimento di eventuali patrocini accordati ad Associazioni o ad altri soggetti consorziati che organizzano manifestazioni presso il Teatro Sociale non comporta alcuna agevolazione per quanto concerne l'applicazione dei canoni d'uso determinati con la presente deliberazione;
- che il presente Atto non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Ente.

TRASMETTERE il presente provvedimento per conoscenza al Dirigente della II Direzione Finanze e Tributi

Il Responsabile del Procedimento
Istruttore Amm.vo
Giovanni Petix

IL PROPONENTE
L'Assessore
Prof.ssa Katia Favrauto

Visto l'art. 49 del D. Lgv. 18.08.2000, n. 267, recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprime parere favorevole

in ordine alla regolarità tecnica

PER IL DIRIGENTE T.A.
IL FUNZIONARIO AMM.VO
Dr.ssa Maria Marchese

in ordine alla regolarità contabile

15 - 12 - 2016

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI

Allegato "A" *alla Deliberazione di G.M. n.* 90 *del* 15 DIC. 2016

TEATRO SOCIALE
CANONI DI CONCESSIONE D'USO

TIPOLOGIA	CANONE GIORNALIERO	Monte ore giornaliero per attività di preparazione e per manifestazione
(A) Spettacoli teatrali,musicali e assimilati organizzati da Associazioni no-profit con pagamento di biglietto d'ingresso	€ 260,00	Attività di preparazione max h.7 Spettacolo max h.3
(B) Matinèe (medesima tipologia di cui alla lettera (A)	€ 200,00	Attività di preparazione e spettacolo max h. 4/ 9.00 -13.00
(C) Spettacoli teatrali, musicali e assimilati organizzati da Associazioni no-profit con ingresso gratuito	€ 150,00	Attività di preparazione max h.5 Spettacolo max h.3
(D) Matinèe (medesima tipologia di cui alla lett.(c)	€ 100,00	Attività di preparazione e spettacolo max h.4/ 9.00-13.00
(E) Organizzazione di convegni-seminari-conferenze con finalità di promozione culturale o informazione sociale	€ 120,00	Max h.3 in fascia A.M. O P.M.
(F) Spettacoli organizzati da Imprese commerciali con ingresso a pagamento	€ 350,00	Attività di preparazione max h.6 Spettacolo max h. 3
(G) Manifestazioni con finalità di promozione commerciale con ingresso libero o a pagamento	€ 500,00	Attività di preparazione max h. 7 Manifestazione max h.3
(H) Rassegne teatrali e concertistiche articolate in un minimo di 7 date con ingresso a pagamento	€ 2.000,00 per ogni data aggiuntiva, per un max di 10 date, il canone giornaliero supplementare e di € 300,00	Monte ore giornaliero max 10 h. di cui h.7 per attività di preparazione e h.3 per spettacolo
(I) Cerimonie nuaziali Uso sale del I piano per buffet	€ 300,00 € 150.00	Monte ore complessivo per cerimonia e buffet h.4
(L) Servizi Fotografici	€ 80,00	Max h.2 in orario A.M. o P.M.
(M) Personali e Collettive d'arte con uso delle sale poste a I° piano max gg. 3	€ 120,00 a giornata	Max ore 4 in orario A.M. o P.M.

Per ogni ora di utilizzo eccedente le fasce orarie indicate va corrisposto un supplemento di € 35,00 per attività di preparazione ed € 70,00 per attività con presenza di pubblico.
Qualora il Teatro venga richiesto in giorni festivi al canone stabilito verrà applicata una maggiorazione del 25%.

Il canone comprende i seguenti servizi:

- personale di custodia – n. 2 addetti anticendio – tutti i servizi di sala e di palcoscenico in dotazione del Teatro – illuminazione e impianto di climatizzazione (quest'ultimo solo durante lo svolgimento di attività con presenza di pubblico) – disponibilità di un tavolo idoneo per convegni dotato di panno verde di copertura e n. 4 microfoni per i relatori – servizi di pulizia (con esclusione delle cerimonie matrimoniali).

La concessione in uso del Teatro in ordine alle crimonie nuziali è subordinata alle seguenti prescrizioni di ordine generale:

- le cerimonie nuziali possono svolgersi solo ed sclusivamente nelle sale del I° piano. L'allestimento delle sale è a carico del concessionario che dovrà inoltre assicurare la rimozione di tutti gli addobi e la pulizia dei locali a fine cerimonia. In caso di buffet il concessionario deve comunicare le generalità della Ditta che fornirà il servizio, la quale deve essere in regola con le autorizzazione commerciali e sanitarie relative alla somministrazione di alimenti e bevande.
  E' categoricamente vietato, durante lo svolgimento della crimonia e del buffet, l'accensione di fuochi di qualsiasi natura ed è altresì vietato il lancio di riso o altri prodotti che possono costituire pericolo per l'incolumità fisica.

Allegato "A1" *alla Deliberazione di G.M. n.* 90 *del* 15 DIC. 2016

Prospetto Tecnico-Economico

Tipologia della Concessione inuso	Costo per servizi	Applicazione del 36% sull'importo per servizi	Canone richiesto
(A)	€ 677,00	€ 257,26	€ 260,00
(B)	€ 480,00	€ 172,80	€ 200,00
(C)	€ 591,00 – riduzione del 50% sulla base di quanto previsto dal vigente Regolamento € 295,50	€ 106,38	€ 150,00
(D)	€ 480,00 – riduzione del 50% sulla base di quanto previsto dal vigente Regolamento € 240,00	€ 86,40	€ 100,00
(E)	€ 326,00	€ 117,36	€ 120,00
(F)	€ 634,00	€ 228,24	€ 350,00
(G)	€ 677,00	€ 243,72	€ 500,00
(H)	€ 5.169,00	€ 1.860,84	€ 2.000,00
(I)	€ 240,00	€ 86,40	€ 300,00
(L)	€ 136,00	€ 48,96	€ 80,00
(M)	€ 248,00	€ 89,29	€ 120,00

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta formulata dal Sindaco Avv. Ettore Di Ventura;

RITENUTO di doversi deliberare in merito;

ACCERTATO che detta proposta è corredata dai pareri prescritti dalla vigente normativa;

ATTESA la propria competenza ad approvare il presente atto;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta di deliberazione di cui in premessa che qui si intende integralmente riportata.

DICHIARARE, CON SEPARATA E UNANIME VOTAZIONE LA PRESENTE DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE.

LA GIUNTA MUNICIPALE

L'Assessore Anziano	*Il Sindaco*	*Il Segretario Generale*
	(Avv. Ettore Di Ventura)	*(Dr. Domenico Tuttolomondo)*

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale n, 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati. DAL 16-12-2016 AL 30-12-2016

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____ DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE.
- E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

U.O.C. Segreteria

f.to _____

Il Segretario Generale

f.to _____

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Canicattì, lì _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.R. 3.12.1911, n. 44.

Dalla Residenza Municipale _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Domenico Tuttolomondo